



Bruxelles, 28 maggio 2021
(OR. en)

9164/21

ESPACE 61
MARE 18
RECH 272
COMPET 428
MI 397
IND 147
ENV 376
EU-GNSS 29
TRANS 334
TELECOM 227
ENER 239
EMPL 263
CSDP/PSDC 283
CFSP/PESC 521

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	28 maggio 2021
Destinatario:	Delegazioni

n. doc. prec.:	8959/21
----------------	---------

Oggetto:	Lo spazio per le persone nelle zone costiere europee - Conclusioni del Consiglio (adottate il 28.5.2021)
----------	---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Lo spazio per le persone nelle zone costiere europee", adottate dal Consiglio nella 3797^a sessione del 28 maggio 2021.

Conclusioni del Consiglio sul tema "Lo spazio per le persone nelle zone costiere europee"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- A. il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che stabilisce una competenza dell'UE nel settore dello spazio¹;
- B. la comunicazione della Commissione dal titolo "Strategia spaziale per l'Europa", presentata il 26 ottobre 2016², e in particolare l'obiettivo strategico di massimizzare i benefici dello spazio per la società e l'economia dell'UE e il ruolo del "nuovo spazio";
- C. le conclusioni del Consiglio, del 30 maggio 2017, su una "Strategia spaziale per l'Europa"³, che sottolineano la necessità di un maggiore utilizzo delle tecnologie e applicazioni spaziali per sostenere le politiche pubbliche e offrire soluzioni efficaci alle sfide della società e l'importanza della continuità affidabile e dell'evoluzione sostenibile e orientata agli utenti dei programmi faro dell'UE Galileo, EGNOS e Copernicus, del sostegno alla ricerca e all'innovazione, e della creazione di una piattaforma europea di servizi promossa dall'industria per aggregare i dati di Copernicus e offrire una diffusione e un accesso idonei e a lungo termine ai dati e alle capacità di elaborazione online;
- D. la valutazione intermedia di Copernicus del luglio 2017⁴, che ha confermato l'importanza del programma relativamente alla fornitura di servizi nel settore dell'ambiente e della sicurezza, in risposta alle esigenze operative dei suoi utenti e dei cittadini europei in generale, riconoscendo che vi sono pochi ambiti in cui dovrebbero essere aggiunti prodotti, ad esempio in relazione alle zone costiere;

¹ In particolare l'articolo 4, paragrafo 3, e l'articolo 189.

² Doc. 13758/16.

³ Doc. 9817/17.

⁴ Doc. 13599/17 + ADD1.

- E. le conclusioni del Consiglio, del 29 novembre 2019, sul tema "Soluzioni spaziali per un Artico sostenibile"⁵, in cui si sottolinea che molte delle sfide e delle esigenze dell'Artico sono simili a quelle di altre zone costiere e periferiche, nonché dei mari e degli oceani, e che è opportuno potenziare le sinergie e il coordinamento con altre iniziative, comprese quelle per la gestione marittima integrata, e si riconosce il ruolo dei servizi tematici di Copernicus, ricordando l'importanza delle sinergie con Galileo per la sicurezza delle operazioni di trasporto, delle attività economiche e del monitoraggio ambientale;
- F. le conclusioni tratte nella relazione 2020 sull'economia blu dell'UE, in particolare la necessità di riconoscere il valore degli oceani e dei mari, sia esso economico, sociale, ambientale o culturale; l'economia blu europea nell'ambito della politica marittima integrata dell'Unione può e deve essere un solido pilastro centrale che contribuisca all'agenda del Green Deal europeo mediante la ripresa verde dell'economia europea e la resilienza della nostra società;
- G. la dichiarazione congiunta dell'UE e dell'ESA del 2016 e la lettera cofirmata dalla Commissione e dall'ESA del 17 marzo 2021, nelle quali si riconosce che l'Europa dovrebbe sfruttare le proprie soluzioni spaziali per le sue politiche pubbliche e la sua prosperità a beneficio dei cittadini europei attraverso, tra l'altro, il miglioramento delle prestazioni delle iniziative faro dell'UE Galileo e Copernicus;
- H. la relazione speciale n. 7/2021 della Corte dei conti dal titolo "Programmi spaziali dell'UE Galileo e Copernicus: i servizi sono operativi, ma occorre promuoverne ulteriormente la diffusione";
- 1) PRENDE ATTO del riconoscimento a livello mondiale di Copernicus come programma consolidato e di primo piano di osservazione della Terra, che fornisce i mezzi per sostenere la conservazione del nostro pianeta e della sua biosfera, coadiuvando così l'elaborazione di politiche intese a migliorare la qualità della vita dei cittadini europei, in particolare, e riconosce che il programma è fondamentale per fornire soluzioni alle sfide sociali globali ed è essenziale per le transizioni verde e digitale, anche attraverso lo sviluppo di applicazioni a valle;
- 2) EVIDENZIA che si dovrebbe sfruttare appieno tutto il potenziale di Copernicus, Galileo ed EGNOS per la società e l'economia dell'Unione, anche mediante misure per la diffusione tra gli utenti e sul mercato intese a stimolare la crescita, la creazione di posti di lavoro e il trasferimento di conoscenze, nonché lo sviluppo di capacità e competenze;

⁵ Doc. 14603/19.

- 3) SOTTOLINEA che il regolamento sul programma spaziale dell'UE prevede un servizio Copernicus dedicato al monitoraggio dell'ambiente marino, che, tra le azioni da intraprendere, include la fornitura di informazioni sullo stato e sulle dinamiche dell'ecosistema degli oceani, dei mari e delle regioni costiere, e afferma che è necessario che nuove missioni affrontino sfide globali quali i cambiamenti climatici, i rischi connessi all'ambiente marino, il monitoraggio degli ecosistemi marini vivi, nonché servizi avanzati e più mirati per le comunità di utenti nuove e attuali; SOTTOLINEA che detto regolamento prevede anche un servizio Copernicus dedicato al monitoraggio del territorio (comprese le coste) che fornisce informazioni geospaziali sulla copertura del suolo e i suoi cambiamenti, sulla destinazione del suolo, sullo stato della vegetazione, sul ciclo dell'acqua e sull'energia superficiale della Terra a un'ampia gamma di utenti, nel settore delle applicazioni terrestri in campo ambientale; e SOTTOLINEA che i servizi e le applicazioni Copernicus forniscono un contributo prezioso alla transizione verde e agli strumenti decisionali e di pianificazione, che va in ultima analisi a vantaggio dei cittadini;
- 4) PRENDE ATTO della dichiarazione ministeriale sull'economia blu sostenibile dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) del febbraio 2021, che individua come priorità di Copernicus la dimensione costiera e gli utenti, il proseguimento dell'attuale coordinamento dei servizi Copernicus per l'ambiente marino e terrestre e il suo ampliamento ad altri servizi di base, nonché la considerazione dei requisiti delle organizzazioni per i servizi costieri nazionali con sede nei paesi del Med⁶;
- 5) RICORDA che l'osservazione della Terra svolge un ruolo essenziale nel monitoraggio delle variazioni dei parametri geofisici e dell'impatto dell'attività umane sui mari, sugli oceani e, in particolare, sulle zone costiere, che costituiscono importanti ecosistemi; RICONOSCE che le zone costiere non sono pienamente affrontate in modo integrato né dai servizi per l'ambiente terrestre né da quelli per l'ambiente marino e devono essere oggetto di dati, servizi e prodotti dedicati, come raccomandato nella valutazione intermedia di Copernicus, al fine di giungere a una migliore comprensione delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla base dei contributi e delle interazioni tra il clima, gli oceani, i mari e le superfici terrestri; RICONOSCE che tali servizi di monitoraggio delle zone costiere dovrebbero basarsi sulle esigenze degli utenti e, ove possibile, essere realizzati a integrazione di sistemi di monitoraggio privati e pubblici esistenti;

⁶ Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Malta e Portogallo.

- 6) EVIDENZIA che le zone costiere sono costituite principalmente da regioni molto popolate e da centri di attività economiche intense a sostegno dell'economia blu, che sono ecosistemi confrontati con gravi sfide e rischi derivanti dai cambiamenti climatici e da altri fenomeni naturali o causati dall'uomo, e che tali zone sono risorse fondamentali dell'economia blu dell'UE per la crescita e la transizione verde dell'Europa a vantaggio dei cittadini;
- 7) RICORDA il ruolo di Copernicus nell'approfondire la nostra conoscenza dell'evoluzione delle coste e che le sue applicazioni e i suoi servizi sono idonei ad affrontare i cambiamenti climatici e a contribuire a uno sviluppo sostenibile delle attività umane nell'ambito di un approccio equilibrato alla conservazione a lungo termine degli ecosistemi costieri e della relativa biodiversità marina e terrestre;
- 8) RILEVA che i sei servizi tematici di Copernicus rispondono alle esigenze degli utenti pubblici e privati in materia di monitoraggio atmosferico, monitoraggio dell'ambiente marino, monitoraggio del territorio, monitoraggio dei cambiamenti climatici, gestione delle emergenze e sicurezza; RICONOSCE, tuttavia, che permangono lacune nella misurazione delle variabili chiave degli ecosistemi costieri e che sono necessari sforzi di coordinamento e cooperazione per produrre dati in modo sistematico, omogeneo e interoperabile; ACCOGLIE CON FAVORE i dati provenienti dai nostri partner internazionali per migliorare i prodotti Copernicus; e SOSTIENE le iniziative adottate nell'ambito dei quadri internazionali multilaterali sul monitoraggio delle zone costiere mediante l'utilizzo di dati spaziali;
- 9) RICORDA che i servizi delle zone costiere richiedono un approccio multidimensionale per la misurazione delle variabili e lo sviluppo di servizi e attività al fine di disporre di un sistema di informazione affidabile e completo, basato sui dati di osservazione della Terra e sulla modellizzazione. Le dimensioni da considerare potrebbero comprendere la sicurezza delle persone e delle infrastrutture nonché la protezione e la gestione delle zone terrestri e urbane e degli ecosistemi costieri, comprese la gestione idrica ed energetica e la protezione del patrimonio culturale e delle infrastrutture marittime. La misurazione dell'inquinamento, dell'erosione, della copertura e dell'uso del suolo, delle inondazioni e dell'innalzamento del livello del mare faciliterà il monitoraggio e le previsioni al fine di sostenere la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; INCORAGGIA un più ampio utilizzo dei dati satellitari a integrazione del monitoraggio ambientale nazionale e regolamentare, che attualmente si basa per lo più su dati in situ;

- 10) RITIENE che un buon coordinamento tra le entità interessate sia necessario per fornire servizi combinati in molteplici settori di interesse per gli ecosistemi costieri che soddisfano le esigenze degli utenti in modo ottimale, ad esempio tra i servizi di sicurezza per il monitoraggio dell'ambiente marino, i servizi di emergenza, il monitoraggio del territorio o i dati meteorologici e climatici e le previsioni meteorologiche;
- 11) SOTTOLINEA che tali approcci trarrebbero vantaggio dalla condivisione delle conoscenze, compresi i dati prodotti dai sistemi costieri nazionali e regionali, sia pubblici che privati, allo scopo di fornire un valore aggiunto alle informazioni esistenti, come anche dalla condivisione delle esigenze degli utenti nelle zone costiere al fine di pianificare lo sviluppo di servizi e prodotti costieri dedicati; e INVITA la Commissione a elaborare un approccio concertato e coordinato all'integrazione dei servizi satellitari, segnatamente i prodotti e i servizi Copernicus, oltre ad attività di incentivazione del mercato per le imprese, comprese le PMI, le start-up e le scale-up, al fine di creare soluzioni ad hoc per gli utenti costieri che siano integrate con strumenti sviluppati e utilizzati dagli Stati membri;
- 12) ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa della Commissione di affidare alle entità delegate di Copernicus responsabili del servizio di monitoraggio dell'ambiente marino di Copernicus (CMEMS) e del servizio di monitoraggio del territorio di Copernicus (CLMS) il miglioramento della combinazione dei due servizi, unitamente alla componente in situ di Copernicus, e di consolidare le interfacce con altri servizi pertinenti, per fornire prodotti di dati destinati in particolare alle zone costiere dell'UE; e INVITA la Commissione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale a elaborare un piano di attuazione per la diffusione di servizi e dati spaziali nel settore a valle, in stretta cooperazione con i forum degli utenti, migliorando e integrando i contributi dei servizi marini e terrestri nonché di altri servizi pertinenti, unitamente alle attività di sviluppo delle capacità; INCORAGGIA a sviluppare la modellizzazione degli ecosistemi costieri secondo un approccio graduale che parta da progetti pilota in ecosistemi più piccoli, ad esempio nell'Artico e nel bacino mediterraneo, nelle zone atlantiche dell'UE o nel Mar Baltico, nel Mar Nero e nel Mare del Nord;

- 13) RIBADISCE che il "nuovo spazio", se ben adattato alle esigenze degli utenti e alle opportunità di mercato, può fornire soluzioni e servizi spaziali che sono necessari per le zone costiere europee; e INVITA la Commissione e l'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale a sfruttare attivamente tali opportunità, che possono produrre una crescita economica supplementare e apportare benefici alla società in generale;
- 14) INCORAGGIA a sfruttare maggiormente le sinergie con Orizzonte Europa, comprese le missioni di Orizzonte Europa, in particolare la missione Salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne, la missione Città intelligenti e a impatto climatico zero e la missione Adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la trasformazione della società, al fine di consentire processi di innovazione che coniughino le tecnologie di osservazione della Terra con il posizionamento satellitare e altre piattaforme tecnologiche terrestri o aeree; e RICORDA l'importante ruolo svolto da Orizzonte Europa per rendere possibili soluzioni spaziali innovative e svilupparle, come pure per sostenere l'industria spaziale europea;
- 15) RICONOSCE che i satelliti per l'osservazione della Terra e le fonti di dati in situ forniscono una grande quantità di dati utili a definire complessi strumenti di modellizzazione che possono essere utilizzati in iniziative come l'iniziativa Destination Earth; EVIDENZIA che la condivisione dei dati e un uso più diffuso di tecnologie digitali innovative, quali l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni, migliorano l'applicazione dei dati di osservazione della Terra alle zone costiere;
- 16) RITIENE che i dati Copernicus e i servizi Copernicus costituiscano contributi essenziali a Destination Earth, come indicato nella componente "Digital Twin Ocean" che sarà basata sul servizio di monitoraggio dell'ambiente marino di Copernicus, e si aspetta che anche Destination Earth contribuisca al conseguimento degli obiettivi di Copernicus, garantendo in tal modo uno stretto coordinamento;
- 17) RICONOSCE i contributi significativi che saranno offerti dal servizio di emergenza Galileo nel trasmettere gli avvisi delle autorità della protezione civile alla popolazione delle zone costiere in caso di catastrofi e pericoli naturali nonché dal servizio di ricerca e salvataggio di Galileo, che funge attualmente da riferimento per le applicazioni di ricerca e salvataggio in mare volte ad aiutare a localizzare le persone in pericolo nel mondo.